le Truppe che a presidio delle altre Città e fortezze doveva condurre, scortato da 17 legni armati in guerra di marina Austriaca, e dell'ex veneta, sciolse le vele al vento da quel porto, per portare la sicurezza la consolazione alle località lungo la costa adriatica della Dalmazia e lungo le Isole, toccando di mano in mano quelle località, che partindo da Zara sulla costa s'incontrano. Accolto da per tutto con indicibile trasporto, con processioni di gente d'ogni ceto, che in riva al mare lo attendevano, e salutavano con amore e rispetto, il suo passaggio fu un vero trionfo, simile a quello del Doge Pietro Orseolo II. quando nel principio del XI. Secolo per la prima volta in nome della Serenissima Signoria di Venezia, prese possesso della Dalmazia, e si fece prestare il giuramento di fedeltà dai suoi abitanti. Mi attrovava in Traù al momento del suo approdo, e stimo bene di descriverlo in dettaglio, come avvenimento che di rado succede, e di una importanza solenne, al quale si assimiliarono quelli ch'egli fece in tutte le altre Città e località precorse.

Verso il meriggio 16 Luglio 1897 soffiando un soave zeffiro di maistro si vidde dalla Città sbuccare fra le punte di Okruk e di Jelinak una selva di navigli grandi e piccoli col gran Vessillo Austriaco spiegato, che per la prima volta da dominatore sventolava sulle onde di Traù sostituito all'alato Leone. La grata notizia da voce